



OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA

approvato nella Seduta di Consiglio del 10 aprile 2017

L'Ordine degli Psicologi delle Marche, in conformità al disposto normativo di cui all'art. 1, co. 8, L. 190/2012, così come novellato dal D.lgs. 97/2016, e in ottemperanza alle indicazioni fornite dall'ANAC nel PNA 2016, al fine di rendere ulteriormente efficace la propria politica di prevenzione della corruzione, nella seduta del 10/04/2017, ha condiviso ed approvato i seguenti obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Tali obiettivi, fissati nella logica di una effettiva e consapevole partecipazione alla predisposizione del sistema di prevenzione, costituiscono un corollario necessario ed essenziale del PTPCT 2017 – 2019 e sono finalizzati, tra l'altro, a promuovere un maggiore livello di trasparenza dell'ente.

Sistema di prevenzione "a cascata"

In continuità con il passato e tenuto conto delle ridotte dimensioni dell'ente, l'Ordine intende mantenere e a rafforzare il c.d. "sistema di prevenzione a cascata": è onere e cura del RPCT definire le modalità e i tempi del raccordo con gli altri soggetti competenti nell'ambito del PTPCT e definire le procedure utili ad una efficace diffusione e comunicazione dei contenuti del Piano.

Tale obiettivo può essere raggiunto attraverso un percorso ad andamento piramidale con **il coinvolgimento strutturale e funzionale: a) del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza; b) del Referente amministrativo per le situazioni operative, ossia la Segreteria Amministrativa; c) di tutti i Consiglieri, con particolare riferimento al Consigliere Tesoriere, al Consigliere Segretario e ai Referenti delle Commissioni istituite presso l'Ordine.** Tali soggetti, nell'esercizio delle proprie funzioni, sono tenuti a mantenere tra di loro un raccordo pienamente dinamico, al fine di costantemente garantire, nel contempo, la legittimità dell'azione amministrativa, l'efficacia e la concretezza dell'azione di prevenzione della corruzione, nonché il pieno conseguimento dei livelli di trasparenza.

Il rafforzamento di tale sistema potrebbe avvenire mediante:

- ✓ Ruolo di RPCT: sovrintende alle strategie di contrasto della corruzione e dell'illegalità. Tale attività consiste sinteticamente nella divulgazione di novità normative e di prassi operative, nell'organizzazione – a livello centrale - delle attività formative, nella condivisione tra tutti gli operatori (dipendenti e Consiglieri) di quesiti e casistiche;
- ✓ Predisposizione di un piano di formazione da erogare ai componenti dell'Ordine. La formazione sarà diversificata anche sulla base delle necessità operative e del livello di conoscenza raggiunto;
- ✓ Coinvolgimento periodico del Consiglio, in occasione delle sedute, attraverso l'inserimento di un punto all'ordine del giorno dedicato alla prevenzione della corruzione e della trasparenza;
- ✓ Notizia dell'avvenuta pubblicazione in primo piano sul sito istituzionale, nella sezione della home page dedicata, contenente l'aggiornamento delle notizie più rilevanti e recenti nelle materie oggetto di attività da parte dell'Ordine; tale spazio, sarà, inoltre, utilizzato ogni qualvolta sarà necessario dare rilievo a notizie utili a sensibilizzare alla trasparenza e alla prevenzione della corruzione gli utenti del sito.

Promozione di maggiori livelli di trasparenza

In risposta alle richieste del Legislatore e dell'ANAC, l'Ordine si impegna alla promozione di maggiori livelli di trasparenza e alla pubblicazione di "dati ulteriori" rispetto a quelli obbligatori.

Tale ulteriore trasparenza potrebbe avvenire mediante:

- ✓ Monitoraggio delle richieste pervenute attraverso l'accesso civico e l'accesso civico generalizzato, nell'ottica di valutare se i dati richiesti più ricorrentemente possano diventare oggetto di sistematica pubblicazione. Tale monitoraggio verrà sottoposto al RPCT per le proprie valutazioni a valere sui PTPCT;

Promozione di maggiore condivisione con stakeholder

Per attuare la massima condivisione delle proprie attività - in particolare finalizzate alla prevenzione della corruzione - con i propri *stakeholder*, identificati principalmente negli iscritti all'Ordine e alle associazioni/organizzazioni in qualunque modo collegati.

Tale maggiore condivisione è attuata attraverso:

- ✓ Predisposizione della "Carta dei servizi", tenuto conto delle specifiche attività svolte dall'Ordine;
- ✓ Inserimento all'ordine del giorno dell'Assemblea degli iscritti di un punto per agevolare la trattazione di novità in materia di anticorruzione.

Maggiore coinvolgimento dell'organo di indirizzo - Rafforzamento del flusso informativo tra Organo di indirizzo e RPCT

Anche prima delle indicazioni fornite dall'ANAC nel PNA 2016, il Consiglio ha sempre avuto un alto grado di coinvolgimento nelle attività di prevenzione della corruzione e di assicurazione della trasparenza. In aggiunta a quanto sopra evidenziato, il Consiglio intende farsi parte attiva non solo nella predisposizione della politica anticorruzione, ma anche nel monitoraggio dell'evoluzione dell'ente. A tal riguardo, l'Ordine intende intraprendere le seguenti azioni:

- ✓ Richiedere al RPCT la predisposizione di 2 report annuali, con cadenza semestrale, con cui si forniscono informazioni sulle attività svolte, verifiche condotte e situazioni atipiche, se esistenti;
- ✓ Prevedere, periodicamente, in occasione delle riunioni del Consiglio, uno specifico punto all'Ordine del giorno in cui si forniranno informazioni inerenti le tematiche di trasparenza e misure preventive.

Rafforzamento del flusso informativo tra dipendenti e RPCT

L'Ordine, con l'obiettivo di maggiormente rafforzare il flusso informativo tra il RPCT e i dipendenti dell'Ordine e consentire, quindi, al RPCT di far leva su risorse qualificate e impegnate nella prevenzione della corruzione, ritiene di porre in essere le seguenti azioni:

- ✓ Produrre ed emanare un ordine di servizio con cui si sollecitano i dipendenti/segreteria amministrativa a collaborare con il RPCT (ciascuno per le proprie competenze) e a riferire a questi, dopo idonea valutazione, episodi direttamente, indirettamente o potenzialmente collegati a fenomeni di opacità o violazione normativa anticorruzione o conflitto di interessi;
- ✓ Organizzare periodicamente Gruppi di Lavoro con il coinvolgimento di RPCT e segreteria amministrativa; tali incontri formativo-operativi saranno utili a rafforzare il flusso informativo e a recepire gli aggiornamenti normativi.

Via Calatafimi, 1 - 3° piano int. 10 - 60121 Ancona (AN) - Tel. 071/2072630 - Fax 071/2074240

E-mail: info@ordinepsicologimarche.it – Pec: ordinepsicologimarche@pec.aruba.it

Maggiore divulgazione della cultura anticorruzione e trasparenza

L'Ordine, da sempre, ha ritenuto che la divulgazione della cultura della trasparenza è un fattore determinante per la lotta alla corruzione e, per questo, intende rafforzare le forme di divulgazione al proprio interno, ritenendo di adottare la seguente azione:

- ✓ Indicazione nel budget preventivo di una somma finalizzata alle iniziative di trasparenza e anticorruzione (formazione, giornata della trasparenza, etc.).

Promozione di maggior controllo sull'area acquisti

Il merito all'area acquisti e conferimento incarichi, l'Ordine, al fine di ulteriormente rafforzare le misure di prevenzione, ritiene di intervenire con le seguenti azioni:

- ✓ Maggiore formazione specifica dei soggetti operanti nell'area, che, oltre alla normativa anticorruzione e trasparenza, devono essere a conoscenza anche della normativa in tema di contratti pubblici;
- ✓ Regolamento delle procedure di affidamento anche alla luce delle Linee Guida ANAC 2016;
- ✓ Nei rapporti superiori all'anno, predisposizione di momenti di valutazione dei livelli di servizio.

Maggiore controllo sul meccanismo decisionale del consiglio

A seguito delle indicazioni fornite dall'ANAC e anche nell'ottica del c.d. "accesso civico generalizzato" che attribuisce a "chiunque" di accedere a tutta la documentazione, dati dell'Ordine, sarebbe opportuna una maggiore formalizzazione e motivazione delle decisioni assunte dal Consiglio. Fermo restando che il Consiglio già opera sulla base di un Regolamento di funzionamento, per dimostrare che il meccanismo decisionale è oggettivo, potrebbero essere adottate le seguenti azioni:

- ✓ Relativamente all'attività decisionale, formalizzazione della dichiarazione di assenza di conflitto di interesse mediante autodichiarazione o mediante rappresentazione direttamente nelle delibere, da rendere con cadenza almeno annuale e da aggiornare ove necessario;
- ✓ Relativamente all'attività decisionale, rafforzamento della motivazione con particolare riguardo al procedimento di affidamento.

3